

In difesa sulle tlc europee

I telefonici faticano in Borsa, Telecom Italia tra i peggiori con un tonfo del 35% in due anni.

Due nuovi certificati per giocare in contropiede o in difesa



Indice



A CHE PUNTO SIAMO

PAG. 4



APPROFONDIMENTO

PAG. 5



A TUTTA LEVA

PAG. 10



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 13



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

PAG. 14



NEWS

PAG. 20



ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

PAG. 27

L'editoriale di Pierpaolo Scandurra



Mentre il 2017 si sta per congedare senza il tanto atteso rally natalizio, il 2018 si presenta carico di incognite su diversi fronti, a partire da quello politico italiano, con le elezioni in primavera che difficilmente potranno delineare un quadro di stabilità e governabilità, a quello americano con i listini azionari che saranno chiamati a dimostrare la loro resilienza all'urto di una inevitabile correzione dopo gli oltre 300 record consecutivi a quello legato alla partenza della Mifid II, di cui si sa ormai tutto, incluso il fatto che sia stata la causa della trasformazione del Sedex da mercato regolamentato a MTF, tranne quale impatto avrà sull'attività quotidiana dei promotori e consulenti (finanziari). In mezzo a tanta incertezza ci sono però anche alcuni punti fermi, come ad esempio l'obbligo per gli emittenti, a partire da gennaio 2018, di produrre e mettere a disposizione degli investitori retail un KID (Key Information Document), ovvero un documento informativo sintetico contenente gli indicatori di rischio, scenari di performance e l'analisi dettagliata dei costi di ogni singolo certificato, in modo da permettere di confrontare qualsiasi prodotto finanziario in tutta l'UE. L'obbligo di comunicazione e trasparenza dovrà essere recepito in tempi rapidi da tutti gli attori della scena e soprattutto comporterà un aggiornamento dinamico del documento. Una nuova era sta per iniziare per l'industria dei certificati, che anche in quest'ultimo scorcio di 2017 si sta dimostrando attiva e proattiva, recependo cioè le richieste che provengono dagli investitori. Tra queste spicca l'esigenza di strumenti recovery per uno dei settori favoriti nel 2018, secondo la ricerca Exane BNP Paribas, che tuttavia ha sottoperformato pesantemente nell'ultimo biennio. Il comparto delle telco è tra i preferiti a livello europeo per i prossimi 12 mesi e per puntare su questo ci hanno pensato in questi giorni da una parte Exane, con dei nuovi Crescendo Rendimento Memory settoriali a cedola mensile e dall'altra la svizzera Leonteq con un Twin Win Autocallable sempre a cedola mensile ma con il peculiare meccanismo di ribaltamento delle performance negative a positive fino alla barriera profonda del 53% . In attesa di scoprire le caratteristiche degli ultimi certificati analizzati per voi nel 2017, vi auguro a nome di tutta la redazione un buon Natale e felice anno nuovo. Appuntamento al 2018!

Bce farà lo stopper anche nel 2018, le elezioni non spaventano i Btp

Va in archivio un anno decisamente ricco di soddisfazioni per chi ha deciso di puntare con decisione sulle asset class rischiose, a partire dall'azionario. La crescita economica mondiale ha sorpreso in positivo, quella l'area euro - Italia compresa - ancora di più. Le prospettive per il prossimo anno a livello economico sono ancora rosee e in Europa non mancherà il supporto della Bce. Inevitabilmente il QE non può durare in eterno e Mario Draghi non può far altro che approcciare nel modo più soft possibile l'uscita dalle misure straordinarie di stimolo monetario. Con l'arrivo del nuovo anno partirà così la rimodulazione del quantitative easing (QE) della Bce. L'istituto centrale europeo renderà effettiva la decisione di ridurre l'ammontare degli acquisti di asset: il programma passerà dagli attuali 60 mld a 30 miliardi di acquisti mensili e si protrarrà almeno fino a settembre 2018.

Sul mercato i rendimenti dei titoli di Stato, sia core che periferici, stanno progressivamente prezzando l'avvicinarsi della fine del QE con il rendimento del Bund decennale risalito nelle ultime sedute in area 0,40% e il Btp decennale all'1,9%, seguendo in parte il rialzo oltreoceano dei rendimenti dei Treasury sui massimi a 9 mesi. Il sostegno della Bce all'obbligazionario europeo rimarrà comunque molto forte considerando anche l'attività di reinvestimento delle cedole e dei rimborsi. Nonostante la riduzione del 50% degli acquisti mensili, il controvalore totale reale si ridurrà decisamente di meno considerando che il prossimo anno sono previsti rimborsi per un totale di 137 miliardi di euro di cui il 78% ovvero 106 mld frutto dei rimborsi dei Titoli di Stato europei. Per chi è alla ricerca di rendimento l'opzione dei Btp e in generale dei governativi europei ad alto rendimento potrebbe quindi rimanere una valida scelta proprio in virtù del supporto della BCE.

1Non va però dimenticato che bisognerà fare i conti anche con le possibili

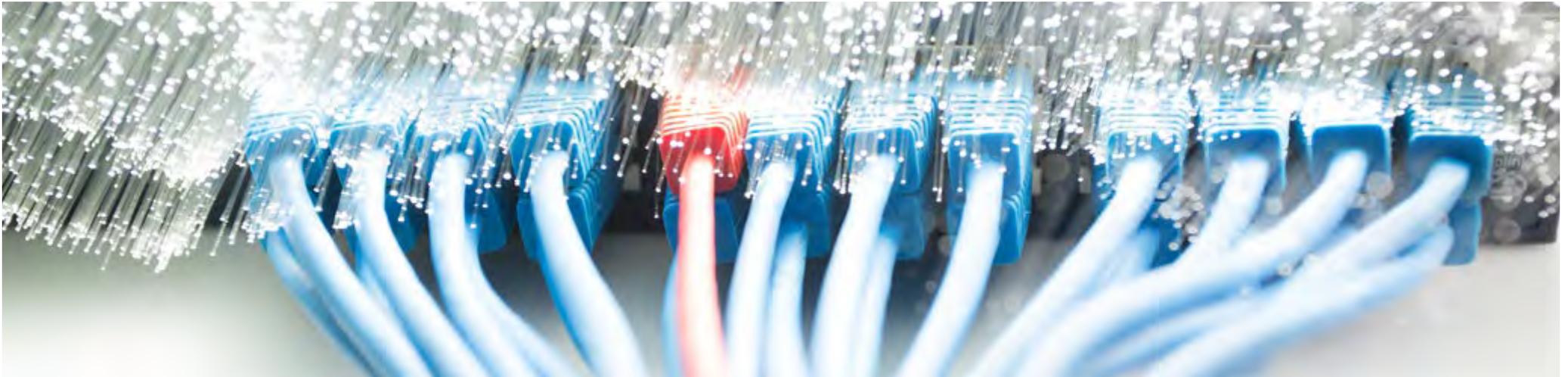


turbolenze legate all'avvicinarsi delle elezioni politiche italiane, che potrebbero tenersi già a inizio marzo. Di certo il permanere del programma di acquisti Bce offre un importante scudo protettivo per evitare l'eventualità di un'impennata dello spread. Il rischio politico risulta però tra le incognite vere e proprie del primo scorcio del nuovo anno e il mercato ne è conscio se si considera che anche il Portogallo, fresco di promozione da parte dell'Agenzia Fitch, è riuscito in questi giorni nell'impresa di sorpassare l'Italia segnando uno spread più ridotto rispetto a quello Btp/Bund.



ECCO I SETTORI SU CUI INVESTIRE NEL 2018

Secondo la ricerca Exane BNP Paribas il 2018 sarà l'anno di 4 settori industriali su tutti.
Ecco le proposte targate Exane studiate per l'occasione.



Con il 2018 alle porte e i listini americani sui massimi, complici anche le attese per un atteggiamento meno accomodante da parte delle Banche centrali, Ian Richards, equity strategist di Exane BNP Paribas, vede per il nuovo anno delle buone opportunità in Europa, in particolare in Francia e, nonostante le elezioni, in Italia. Tuttavia, sempre secondo l'analista della casa di ricerca francese, lo stock picking sarà determinante e la preferenza degli investitori dovrebbe ricadere sui titoli value con profilo più difensivo. Sulla scorta di queste raccomandazioni, il team italiano di Exane Finance ha strutturato 4 nuovi certificati di investimento settoriali, legati appunto ai 4 settori industriali che sempre secondo la ricerca dovrebbero sovraperformare nei prossimi 12 mesi: assicurativo, bancario, telco e oil&gas. La struttura scelta per permettere di investire sui risultati

		PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA PER CONSULTARE IL SITO			
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	NEGOZIABILE SU	SCADENZA	PREZZO AL 23/11/2017
IT0006739012	Autocall Star	Fiat Chrysler Automobiles NV, Assicurazioni Generali SpA, Intesa Sanpaolo SpA	SeDeX	02/10/20	€ 999,85
IT0006739608	Domino Phoenix	Enel SpA, Fiat Chrysler Automobiles NV, Mediobanca SpA, Telecom Italia SpA	EuroTLX	01/11/19	€ 1.009,80
IT0006739616	Domino Phoenix	Credite Agricole SA, E.ON SE, Nokia Oyj, Telefonica SA	EuroTLX	01/11/19	€ 983,10
IT0006739574	Phoenix Maxi Coupon	Enel SpA, Eni SpA, Assicurazioni Generali SpA, Intesa Sanpaolo SpA, STMicroelectronics NV	SeDeX	14/11/22	€ 993,70
IT0006739681	Phoenix Memory WO	Cie de Saint-Gobain, Societe Generale SA, Orange SA, Renault SA, Nokia Oyj	SeDeX	15/11/22	€ 978,30



NOME	CRESCENDO RENDIMENTO MEMORY	CRESCENDO RENDIMENTO MEMORY	CRESCENDO RENDIMENTO MEMORY	CRESCENDO RENDIMENTO MEMORY
EMITTENTE	Exane	Exane	Exane	Exane
SOTTOSTANTI / STRIKE	ENI / 13,91	Ericsson / 53,10	Intesa Sanpaolo / 2,83	Allianz / 197,98
	Repsol / 15,45	Telecom It / 0,73	Société Générale / 43,22	AXA / 25,39
	Total / 47,41	Vodafone / 2,27	UniCredit / 17,15	Generali / 15,23
BARRIERA	65%	60%	60%	65%
CEDOLA	0,55% (6,8% p.a.)	0,665% (7,98% p.a.)	0,815% (9,78% p.a.)	0,63% (7,56% p.a.)
EFFETTO MEMORIA	SI	SI	SI	SI
TRIGGER CEDOLA	65%	60%	60%	65%
TRIGGER AUTOCALLABLE	100%	100%	100%	100%
FREQUENZA	mensile	mensile	mensile	mensile
AUTOCALLABILITY	dal 30/05/2018	dal 30/05/2018	dal 30/05/2018	dal 30/05/2018
SCADENZA	14/12/20	14/12/20	14/12/20	14/12/20
MERCATO	Sedex	Sedex	Sedex	Sedex
ISIN	FREXA0008641	FREXA0008658	FREXA0008666	FREXA0008674

della ricerca è quella collaudata dei Crescendo Rendimento Memory, che il mercato conosce anche come Phoenix Memory o Cash Collect Autocallable. Precursore di questa tipologia di strutture con la doppia possibilità di cedola e coupon con rimborso anticipato, l'emittente francese torna così a lanciare certificati con cedole mensili dall'elevato potenziale.

Ripararsi dalle correnti dei mercati e raggiungere la meta

Le Note di Deutsche Bank offrono la copertura totale del capitale investito a scadenza e un rendimento certo per i primi due anni.

ISIN	Cedola fissa	Tasso	Scadenza	Rischio di cambio
XS0461383258	4.75% p.a.	3 Month USD LIBOR	03.07.2027	SI
XS0461383845	2.25% p.a.	3 Month EURIBOR	03.07.2027	No

Scopri di più su www.xmarkets.it

Contatti
Deutsche Bank X-markets

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55



Avvertenze. Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata, ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base, approvato da Bafin in data 9 settembre 2016, la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'Emittente e gli Agenti per il Pagamento. Il Prospetto di Base, la relativa Nota di Sintesi, le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad esso allegata sono inoltre disponibili sul sito internet www.dbxmarkets.it e presso il collocatore.

Trigger sufficientemente profondi, barriere invalidanti rilevate solo alla naturale scadenza e premi ricorrenti su base mensile, sono le caratteristiche peculiari che accompagnano i classici certificati a capitale protetto condizionato di tipo Phoenix. Nel quadro delineato, Exane mette la marcia in più della cedola a memoria e della possibilità di richiamo anticipato. Ne esce così un prodotto dotato di una forte dose di flessibilità, che consente all'investitore di non rimanere a piedi rispetto alle cedole periodiche, che se anche non distribuite vengono accumulate.

Come anticipato sono 4 i nuovi prodotti che possiamo dire rispecchiano altrettanti profili di propensione al rischio. Ce n'è per tutti i gusti, considerato che a maggior rischio sono sempre connessi rendimenti potenziali più elevati.

In quest'ottica come non partire dall'analisi del Crescendo Rendimento Memory su un basket di titoli bancari (Isin FREXA0008666) composto da Intesa Sanpaolo, SocGen e UniCredit. E' il paniere worst of sulla carta più a rischio "volatilità" tra i quattro prodotti in analisi, e questo si evince sia per la barriera più bassa (60%) che per il flusso cedolare più alto, pari allo 0,815% su base mensile, ovvero il 9,78% p.a.

Guardando al funzionamento, il certificato prevede a fronte di una scadenza complessiva triennale, delle rilevazioni mensili di cui le prime sei valide solo per l'erogazione della cedola periodica che sarà riconosciuta a patto che tutti i sottostanti del basket si trovino ad un livello almeno pari alla barriera (60%). A partire dal 30 maggio 2018, oltre che per la cedola il certificato rileverà il valore dei sottostanti per verificare le condizioni per il rimborso anticipato, che si potrà attivare nel caso in cui il worst of rilevi almeno al livello iniziale. Nei primi giorni di quotazione in Borsa Italiana, il certificato è acquistabile a 1007,40 euro.

In linea con la propensione al rischio dei diversi settori industriali, in considerazione anche dei correnti corsi, troviamo il comparto assicurativo con il Crescendo Rendimento Memory sui titoli Allianz, AXA e Generali



IN EDICOLA E ONLINE

Il mensile di investimenti,
consulenza finanziaria
e risparmio gestito

ABBONATI AL MAGAZINE!

12 numeri
di Wall Street Italia
a soli
39,90€

33% DI SCONTO

24 numeri
di Wall Street Italia
a soli
69,90€

42% DI SCONTO



(Isin FREXA0008674). Per questa struttura Exane propone una barriera posizionata al 65% dei rispettivi livelli iniziali dei sottostanti, che vale anche come trigger per la corresponsione della cedola periodica di importo pari allo 0,63% del nominale. Anche per questa proposta, l'opzione autocallable si attiverà a partire dalla sesta rilevazione mensile, ovvero dal 30 maggio 2018 in poi. Per il momento tutti i sottostanti hanno il segno più rispetto ai livelli iniziali, con AXA attualmente worst of con una performance positiva dello 0,35%.

Tra i settori su cui c'è maggiore attesa per una ripresa, in considerazione dell'ultimo biennio di sottoperformance rispetto ai principali benchmark (come descritto anche nel Certificato della Settimana), quello telefonico europeo si distingue per un'emissione con cedola dello 0,665% su base mensile (il 7,98% p.a.) promessa dal Crescendo Rendimento Memory (Isin FREXA0008658) agganciato ad un basket composto dai titoli Ericsson, Telecom Italia e Vodafone.

Il livello di volatilità dei sottostanti, ha consentito all'emittente di posizionare la barriera al 60%, valida solo alla scadenza per il capitale e mensilmente per la cedola periodica. In scia al recupero dei corsi dei singoli sottostanti, con Telecom Italia "worst of" del paniere con un +1,25% sui livelli iniziali, i prezzi del certificato sono saliti fino ai correnti 1031,9 euro.

Chiude il quadro il basket petrolifero composto dai titoli ENI, Repsol e Total, sottostante del Crescendo Rendimento Memory identificato con codice Isin FREXA0008641. Meno volatile dei precedenti, anch'esso presenta un apprezzamento piuttosto marcato rispetto al prezzo iniziale, in virtù dei correnti 1022,45 euro. La barriera è posizionata al 65% mentre la cedola prevista su base mensile è dello 0,55%, il 6,8% su base annua.

IN UN MONDO CHE CAMBIA PREMI SEMESTRALI FINO AL 5,20%¹ NUOVI CASH COLLECT BNP PARIBAS



CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

- Premi semestrali anche in caso di ribassi dell'azione sottostante
- Livello di rimborso anticipato: 100% del valore iniziale del sottostante
- Valore nominale: 100 euro
- Protezione condizionata del capitale a scadenza
- Scadenza finale a tre anni (02/11/2020)

ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE	PREMIO	LIVELLO BARRIERA
NL0012320907	Eni	14,2200	2,60% (5,20% p.a.)	70% (9,9540)
NL0012320915	Enel	5,3850	3,00% (6,00% p.a.)	70% (3,7695)
NL0012320923	Saipem	3,7980	3,25% (6,50% p.a.)	70% (2,6586)
NL0012320931	FCA	15,1500	5,00% (10,00% p.a.)	70% (10,6050)
NL0012320949	Renault	86,6000	3,65% (7,30% p.a.)	70% (60,6200)
NL0012320956	UniCredit	16,4600	4,50% (9,00% p.a.)	70% (11,5220)
NL0012320964	Banco BPM	3,0020	4,55% (9,10% p.a.)	70% (2,1014)
NL0012320972	Intesa Sanpaolo	2,8780	4,10% (8,20% p.a.)	70% (2,0146)
NL0012320980	Telecom Italia	0,7515	2,80% (5,60% p.a.)	70% (0,5261)
NL0012320998	Assicurazioni Generali	15,9100	3,15% (6,30% p.a.)	70% (11,1370)
NL0012321004	STMicroelectronics	20,6000	4,30% (8,60% p.a.)	70% (14,4200)
NL0012321012	UBI	4,0740	4,20% (8,40% p.a.)	70% (2,8518)
NL0012321020	BPER Banca	4,1720	5,20% (10,40% p.a.)	70% (2,9204)
NL0012321038	Mediaset	3,1400	3,85% (7,70% p.a.)	70% (2,1980)

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

SCOPRI TUTTA LA GAMMA SU investimenti.bnpparibas.it/cash-collect

- I Cash Collect consentono di ottenere premi nelle date di valutazione semestrali anche nel caso in cui l'attività sottostante abbia perso terreno, ma la sua quotazione sia superiore o pari al livello barriera. Inoltre, l'investitore riceverà il valore nominale più il premio qualora il sottostante quoti a un valore superiore o pari al valore iniziale in una delle date di osservazione semestrali.
- Se il Certificate arriva alla scadenza finale, l'investitore riceverà il valore nominale del Certificate più il premio se il sottostante a scadenza quota a un livello superiore o uguale al livello barriera. Al contrario, se a scadenza il valore del sottostante è inferiore al livello barriera, l'investitore riceve un importo commisurato alla performance negativa del sottostante (con conseguente perdita sul capitale investito).

¹ Gli importi espressi in percentuale (esempio 5,20%) ovvero in euro (esempio 5,20€) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge.

Per maggiori informazioni



investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 07/06/2017, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative alle Obbligazioni e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Nel caso in cui l'Obbligazione sia acquistata o venduta nel corso della sua durata, il rendimento potrà variare. Il controvalore in euro delle cedole e del capitale può variare in modo favorevole o sfavorevole all'investitore a causa della variazione del rapporto di cambio tra dollaro statunitense e l'euro durante la vita dell'obbligazione. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico di Obbligazioni. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative a ciascun prodotto sono disponibili sul sito investimenti.bnpparibas.it.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

Saldi di inverno su Enel

Dopo aver sfiorato i 5,60 euro per Enel è tempo di ritracciamento. Sulla compagnia energetica italiana pesano i giudizi degli analisti.

Dopo aver superato di slancio negli ultimi mesi la quota dei 5 euro, sembra essere finita la benzina nel serbatoio di Enel. Questo è quanto ipotizzato dagli analisti di Macquarie che nella mattinata di martedì 19 dicembre nel loro report hanno rilasciato un downgrade sul titolo. In particolare gli analisti della banca australiana hanno abbassato la raccomandazione a neutral da outperform.

Il taglio arriva con l'annuncio da parte della compagnia elettrica di aver firmato, anche con la controllata olandese Enel Finance International, una nuova linea di credito revolving da 10 miliardi di euro, che sostituisce la precedente linea da 9,44 miliardi, con diversi istituti bancari. Enel ha precisato che con la nuova linea di credito si è prolungata la scadenza e soprattutto si sono abbattuti i costi.

Per provare a cavalcare un'eventuale volatilità del titolo oppure a scopi di copertura di portafoglio, sul Sedex di Borsa Italiana sono quotati 41 certificati appartenenti al segmento leverage.

In particolare l'offerta si compone di 12 leva fissa con partecipazione X2 e X3 messi a disposizione dalle tre emittenti principali di questa tipologia di strumenti, ovvero Société Générale, Unicredit e Vontobel.

Questi certificati sono utilizzabili sia per amplificare i movimenti del titolo che per coperture di portafoglio a breve termine. Infatti benchè caratterizzati dalla leva fissa giornaliera e di conseguenza dal compounding effect, per la leva contenuta è possibile ritenere l'impatto dell'interesse composto meno penalizzante rispetto ai certificati con leva 5X o 7X dove l'operatività consigliata è intraday o al massimo di qualche giorno.

Per puntare a orizzonti temporali più lunghi è consigliabile guardare ai Mini future o ai Turbo presenti con 29 strumenti sia a facoltà long che short



quotati da BNP Paribas e Unicredit.

In particolare con questi strumenti è possibile costruire coperture di portafoglio a basso costo oppure speculare a brevissimo scegliendo le leve più alte. Più nel dettaglio per posizioni long sono disponibili livelli di stop loss, che ricordiamo essere il livello che se toccato fa estinguere automaticamente lo strumento, da 3 euro fino a 5 euro mentre per puntare al ribasso le soglie invalidanti vanno da 5,8 euro a 6,7 euro.



I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	Vontobel	Enel	Leva Fissa long X3	15/06/18	DE000VN9BLN6
Leva Fissa	Vontobel	Enel	Leva Fissa short X3	15/06/18	DE000VN9BLP1
Leva Fissa	Vontobel	Enel	Leva Fissa long X2	15/06/18	DE000VN9ATG5
Leva Fissa	Vontobel	Enel	Leva Fissa short X2	15/06/18	DE000VN9ATH3

I LEVA FISSA DI UNICREDIT

TIPO	EMITTENTE	NOME	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Leva Fissa	Unicredit	Enel	Leva Fissa long X3	26/10/18	DE000HV4B312
Leva Fissa	Unicredit	Enel	Leva Fissa short X3	26/10/18	DE000HV4B320
Leva Fissa	Unicredit	Enel	Leva Fissa long X2	22/06/18	DE000HV4BMU8
Leva Fissa	Unicredit	Enel	Leva Fissa short X2	22/06/18	DE000HV4BMV6

MINI FUTURE LONG DI SOCIETE GENERALE

TIPO	EMITTENTE	NOME	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Leva Fissa	Société Générale	Enel	Leva Fissa long X3	18/01/19	LU1560751080
Leva Fissa	Société Générale	Enel	Leva Fissa short X3	18/01/19	LU1560751163
Leva Fissa	Société Générale	Enel	Leva Fissa long X2	27/07/18	LU1452350223
Leva Fissa	Société Générale	Enel	Leva Fissa short X2	27/07/18	LU1452350496

MINI FUTURE LONG DI UNICREDIT

TIPO	EMITTENTE	NOME	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Long	BNP Paribas	Enel	5,2	15/06/18	NL0012322408
Turbo Long	BNP Paribas	Enel	4,9	15/06/18	NL0012322390
MINI Long	BNP Paribas	Enel	4,8678	18/12/20	NL0012319131
Turbo Short	BNP Paribas	Enel	5,8	15/06/18	NL0012322457
Turbo Long	BNP Paribas	Enel	4,6	15/06/18	NL0012322382
Turbo Short	BNP Paribas	Enel	6,1	15/06/18	NL0012322465



TIPO	EMITTENTE	NOME	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
Turbo Long	BNP Paribas	Enel	4,3	15/06/18	NL0012322374
MINI Short	BNP Paribas	Enel	6,0185	18/12/20	NL0012319156
MINI Long	BNP Paribas	Enel	4,409	18/12/20	NL0012314801
Turbo Short	BNP Paribas	Enel	6,4	15/06/18	NL0012322473
Turbo Long	BNP Paribas	Enel	4	15/06/18	NL0012322366
MINI Long	BNP Paribas	Enel	3,9858	18/12/20	NL0012314785
Turbo Short	BNP Paribas	Enel	6,7	15/06/18	NL0012322481
MINI Long	BNP Paribas	Enel	3,699	18/12/20	NL0012157507
MINI Long	BNP Paribas	Enel	3,3381	18/12/20	NL0011948609
MINI Long	BNP Paribas	Enel	3,1036	18/12/20	NL0011765706
MINI Long	BNP Paribas	Enel	3,0515	21/12/18	NL0011609755

MINI FUTURE DI UNICREDIT

TIPO	EMITTENTE	NOME	LIVELLO KNOCK OUT	SCADENZA	ISIN
MINI Long	Unicredit	Enel	3,4200	-	DE000HV4BVJ2
MINI Long	Unicredit	Enel	5,0000	-	DE000HV40ET4
MINI Long	Unicredit	Enel	5,2500	-	DE000HV40EU2
MINI Long	Unicredit	Enel	3,5200	-	DE000HV4BVK0
MINI Long	Unicredit	Enel	3,1200	-	DE000HV4BC49
MINI Long	Unicredit	Enel	2,5800	-	DE000HV4A777
MINI Long	Unicredit	Enel	4,0000	-	DE000HV40459
MINI Long	Unicredit	Enel	4,5200	-	DE000HV40467
MINI Long	Unicredit	Enel	3,3000	-	DE000HV4BH02
MINI Short	Unicredit	Enel	6,0000	-	DE000HV40EV0
MINI Short	Unicredit	Enel	6,2500	-	DE000HV40EW8
MINI Short	Unicredit	Enel	6,5000	-	DE000HV40EX6



ENEL



Finale di anno contrastato per Enel. Dopo la sensazionale corsa che ha interessato il titolo da inizio anno, il grafico giornaliero del prezzo comincia a mostrare un indebolimento della tendenza primaria, così come rilevato anche dall'oscillatore RSI che segnala divergenza. Una prima indicazione di incertezza è stato generato con la candela del 19 dicembre scorso che ha messo in discussione la tenuta della fondamentale linea di tendenza che unisce i minimi crescenti di febbraio, aprile e ottobre 2017. A tal proposito, sarà importante monitorare se questo segnale verrà confermato in chiusura di settimana anche su un timeframe più ampio, come è quello settimanale. Se queste ipotesi dovessero essere confermate, allora si aprirebbe uno scenario potenzialmente negativo per Enel, almeno nel breve termine. In questa direzione, ad attendere il prezzo abbiamo stimato un primo supporto statico a 5,10 euro ed un successivo a 5 euro, dove il titolo dovrebbe incrociare la media mobile a 200 periodi.



L'effetto domino diventa mensile con i nuovi Domino Phoenix di Natixis



Natixis lancia due nuovi Domino Phoenix su due panieri composti rispettivamente da titoli azionari italiani ed europei.

Con i certificati Domino Phoenix di Natixis, la cedola mensile potenziale dipende dal numero di titoli che alla data di osservazione sono pari o sopra la Barriera Cedola (cfr. tabella sottostante).

I certificati prevedono ad ogni data di pagamento mensile e a scadenza il pagamento di un importo lordo dello 0.25% per ogni titolo pari o sopra la Barriera Cedola, fino ad un massimo dell'1% nel caso in cui il prezzo di tutti i titoli sia pari o superiore alla Barriera Cedola.

Direttamente negoziabili sul mercato EuroTLX, a partire dal sesto mese i certificati Domino Phoenix prevedono anche il rimborso anticipato mensile se il prezzo di tutti i titoli del paniere è pari o superiore al rispettivo prezzo iniziale. Il capitale a scadenza è protetto solo se il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante è pari o superiore alla Barriera di Protezione del Capitale del 65%, l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

ISIN CERTIFICATI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA DI PROTEZIONE DEL CAPITALE	CEDOLA MENSILE LORDA POTENZIALE
IT0006739608	Enel, Fiat Chrysler Automobiles, Telecom Italia, Mediobanca	01/11/2019	75%	65%	0% o 0.25% o 0.50% o 0.75% o 1.00%
IT0006739616	E.ON SE, Telefonica, Credite Agricole, Nokia	01/11/2019	75%	65%	0% o 0.25% o 0.50% o 0.75% o 1.00%

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.equitysolutions.natixis.com>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Domino Phoenix (i "Titoli"). Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 22 giugno 2017 per i certificati Domino Phoenix come di volta in volta integrato e supplementato, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <http://www.equitysolutions.natixis.com>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



RWE, finale di anno difficile

Fine anno a dir poco complicato per RWE, gigante tedesco dell'energia. Il titolo, dai massimi dell'11 novembre a quota a 23,14 euro ha infatti velocemente ripiegato perdendo nel periodo oltre il 26%. L'ultimo pesante ribasso si è realizzato il 13 dicembre scorso con una chiusura a picco del 13%, sulla scia del profit warning lanciato dalla controllata Innogy. In particolare, l'AD di quest'ultima, Peter Tereum, che in questi giorni ha lasciato la poltrona alla guida della società, ha dichiarato che si attende una riduzione dei profitti per il 2018 per via dell'aumento della spesa per le reti di approvvigionamento energetico, per le telecomunicazioni a banda larga e per la produzione di energia rinnovabile.

Banco BPM, Dbrs conferma il rating

L'agenzia di rating canadese Dbrs ha confermato i rating di Banco BPM e della controllata Akros dopo la consueta revisione annuale. La nota è giunta venerdì 15 dicembre da parte della stessa banca che ha confermato quindi che i rating di lungo termine (Issuer Rating, Deposit e Senior Debt rating) sono pari a "BBB (low)" e i rating di breve termine a "R-2 (middle)". Il 19 dicembre inoltre il Cda di Banco BPM ha dato l'ok per la vendita pro-soluto di due portafogli di crediti in sofferenza di natura chirografaria ("unsecured") per un ammontare nominale complessivo pari a circa 1,8 miliardi lordi (valorizzati al 30 settembre 2017)

Ferragamo e il profit warning su conti 2017/2018

Lunedì nero per Ferragamo che dopo diverse sospensioni per eccesso di ribasso ha aperto la settimana con un ribasso dell'8,29%. A innescare le vendite sul titolo della moda il profit warning lanciato dalla società che ha dichiarato di "aver preso atto di un prolungamento all'esercizio 2018 della fase di transizione che ha caratterizzato il 2017 e dei relativi riflessi sulle ambizioni di medio periodo enunciate nella comunicazione al mercato del 3 febbraio 2017, che ha ritenuto di non poter confermare in quanto più difficilmente perseguibili". Una dichiarazione che ha innescato una serie di downgrade degli analisti.

FCA incassa la promozione di Fitch

Chiude la settimana in bellezza FCA grazie a Fitch. L'agenzia di rating statunitense ha infatti promosso la casa automobilistica guidata da Sergio Marchionne innalzando lo stand creditizio del a lungo periodo da BB- a BB in scia alle aspettative per un free cash flow positivo e sostenibile e di un miglioramento dei parametri creditizi. Nel weekend poi ulteriore positività è stata portata da alcuni rumors riguardo a un interesse da parte della TUS International per la Magneti Marelli e Comau. Le due società del gruppo dovrebbero essere scorporate da FCA, tramite uno split in borsa come già avvenuto con Ferrari, nell'arco dei prossimi 12 mesi.



PRONTO SOCCORSO TELCO

Nokia e Telecom Italia viaggiano in prossimità dei minimi dal 2013 e le prospettive non sono incoraggianti nonostante i giudizi positivi degli analisti. Due nuove proposte sul settore telco offrono la soluzione, anche per copertura sugli indici

Tra i settori maggiormente in controtendenza con l'Eurostoxx 50 quello delle telco è senza dubbio quello che dal 2016 spicca per under performance. Negli ultimi due anni, infatti, mentre l'indice paneuropeo delle blue chips è cresciuto del 10,73% al netto dei dividendi distribuiti, quello settoriale delle 12 maggiori società telecom è sceso del 12%, con una grossa responsabilità della nostra Telecom Italia che nel periodo ha perso il 35,46% del proprio valore, risultando a conti fatti il titolo che ha sottratto più punti all'indice. Lo stesso identico risultato, anche se con un percorso paradossalmente meno volatile, è stato realizzato da un'altra nobile decaduta del comparto telefonico, quella Nokia che colleziona profit warning ormai dai primi anni 2000 e che nell'ultimo biennio ha lasciato sul terreno il 35,89% andando proprio negli ultimi giorni a ristare i minimi del 2016 in area 3,80 euro. Per dinamiche diverse, ma risulta chiaro come l'accoppiata Telecom – Nokia abbia prodotto delle falle evidenti nei portafogli degli azionisti e di chi, anche attraverso i certificati, ha scelto di puntare sul loro business.

Con particolare riferimento all'ex colosso finlandese, questo risulta "worst of" in quasi tutti i certificati in cui è stato inserito come componente di un basket e le perdite si aggirano mediamente sul 30% rispetto allo strike iniziale. L'ultimo colpo è stato inflitto lo scorso 26 ottobre, con l'ultimo di una serie di profit warning che da luglio 2003 hanno progressivamente decimato le quotazioni del titolo. Il primo allarme sui conti della divisione Devices&Services risale appunto a oltre 14 anni fa e dai 14,73 euro di quotazione, il titolo perse sulla borsa di Helsinki il 15,49% finendo poi per segnare un minimo a 11,63 euro, in ribasso del 21,05%, poco meno di un mese dopo. I prezzi pre-warning vennero recuperati nel mese di settembre. Un secondo importante allarme

sui conti è scattato il 31 maggio 2011 e anche in quel caso la bocciatura fu pesante, con un -17,53% dai 5,389 euro dell'ultima quotazione. Il copione si è poi ripetuto, con performance sempre superiori al 10% di discesa, nel 2012 (devastante il doppio warning sui conti di aprile e giugno che portò ai minimi a 1,7103 euro) prima del rally scatenato da Microsoft, che nel 2013 fece volare i prezzi fino ai 6,46 euro che a febbraio 2016 precedettero un nuovo warning. Il resto è storia recente e i 5,10 euro del 25 ottobre scorso, sembrano ora un miraggio. Tuttavia, anche se risulta evidente come negli ultimi 15 anni la posizione di Nokia sia peggiorata costantemente, ad oggi gran parte degli analisti vedono il titolo finlandese come una buy opportunity, con un target di medio termine al di sopra dei 5 euro.

ASSET CLASS DI RIFERIMENTO		PRODOTTO	LEVA	LONG / SHORT	ISIN	PREZZO
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1490163091	258,78	
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1490163331	1,70	
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1489400454	183,33	
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1489400538	5,26	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1540725600	77,65	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1540725782	26,86	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1540726830	48,18	
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1540727648	11,60	

SOCIETE GENERALE

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

A CURA DELLA REDAZIONE

Target degli analisti a parte, va detto che nella sua storia pluridecennale Nokia è sempre stata soggetta ai profit warning ma che in qualche modo sia sempre riuscita a recuperare, dopo qualche mese, i prezzi che precedevano gli allarmi. I tanti investitori che si ritrovano oggi invischiati nelle acque torbide di un'azienda che non è riuscita a contrastare la concorrenza di giganti come Apple o Samsung si augurano che le dinamiche passate si ripetano anche stavolta ma in questi casi è sempre bene dotarsi di un piano B, grazie alla nuova quotazione di due certificati che operano su basket molto simili tra loro.

TWIN WIN PER GIOCARE IN CONTROPIEDE

Ripercorrendo l'esperimento di un paio di mesi fa sul settore assicurativo, che ha raccolto ampi consensi di mercato anche se i frutti si potranno vedere solo a partire dal prossimo aprile se non alla scadenza naturale in caso di ribasso dei titoli del basket, la svizzera Leonteq (emittente tra l'altro di un certificato che proprio per il recente affondo di Nokia sta soffrendo oltremodo) ha quotato un Autocallable Twin Win su un basket telco composto oltre che dal titolo finlandese e dalla nostra Telecom Italia, anche da due big marmoree del calibro di Deutsche Telekom e Orange e dalla francese Bouygues, in netta controtendenza con il settore per la capacità di sviluppare infrastrutture generiche anche nel campo dell'edilizia, energia e utilities oltre che in quello delle telecomuni-

BASKET TWIN WIN

TITOLO	STRIKE	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA CAPITALE	MINIMO A 5 ANNI
Nokia	3,87	2,5155	2,0511	2,1631 (2013)
Telecom	0,76	0,494	0,4028	0,471 (2013)
Deutsche telekom	15,28	9,932	8,0984	8,006 (2013)
Orange	14,825	9,63625	7,85725	7,098 (2013)
Bouygues	44,645	29,01925	23,66185	18,615 (2013)

CERTIFICATES CASH COLLECT PROTECTION PLUS+ SU TASSO DI CAMBIO

- EFFETTO "PROTECTION PLUS+" UN INNOVATIVO MECCANISMO DI PROTEZIONE A SCADENZA
- PREMI MENSILI CONDIZIONALI CON EFFETTO MEMORIA

I premi sono al lordo dell'effetto fiscale.

CARATTERISTICHE

- **Premi mensili condizionali** corrisposti in Euro fino ad un deprezzamento del 30% della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale (osservazione mensile a date prefissate)
- **Effetto Memoria:** nel caso in cui in uno o più mesi nessun premio sia stato pagato, appena si verifica, alla fine di un determinato mese, la condizione di pagamento del premio, l'investitore riceve la somma dei premi passati non pagati oltre al premio relativo al mese corrente
- **Protezione a scadenza** in caso di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale non superiore al 30%
- **Effetto "Protection PLUS+" a scadenza (3 anni)** la potenziale perdita è pari solo alla parte di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro eccedente il 30%
Ad esempio, un deprezzamento a scadenza del 31%, porterà ad una perdita soltanto dell'1% e quindi un rimborso pari al 99% del Valore Nominale.
- **Liquidazione anticipata** su base mensile, in caso di apprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale, a partire dal primo anno
- **Investimento minimo** pari ad 1 Certificate (1.000 Euro all'emissione)
- **Liquidità infragiornaliera** con negoziazione su SeDex (segmento di Borsa Italiana)

	NOME PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PREMIO MENSILE CONDIZIONALE	VALUTA DI EMISSIONE / PAGAMENTO
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Peso Messicano	EUR/MXN	XS1542088288	0,40% (4,80% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Rand Sudafricano	EUR/ZAR	XS1542088528	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Real Brasiliano	EUR/BRL	XS1542088361	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sulla Lira Turca	EUR/TRY	XS1542088445	0,60% (7,20% su base annua)	Euro

Questi prodotti sono a complessità molto elevata. Il prezzo di questi Certificates dipende tra l'altro dalle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta Emergente e l'Euro, tasso che potrebbe essere oggetto di elevata volatilità anche in caso di deterioramento della situazione economica o politica del paese emergente. Questi Certificates non prevedono la protezione del capitale a scadenza e espongono ad una perdita massima pari al capitale investito.

I Certificates sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale¹.

Per maggiori informazioni: www.prodotti.societegenerale.it/prodottoconfefftoplus | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulari) | Numero verde 800 790 491



¹ SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A ; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito. I Certificates sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in). Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 27/06/2017, i relativi Supplementi e le Condizioni Definitive (Final Terms) del 28/06/2017, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prospectus.socgen.com/> e presso la sede di Societe Generale a Milano (via Olona 2), ove sono illustrati in dettaglio il meccanismo di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.



cazioni. Il certificato, identificato da codice Isin CH0392531056, ha una durata massima di 5 anni, al termine dei quali, se non sarà stato rimborsato anticipatamente, liquiderà il capitale nominale più la performance assoluta del più debole fino alla barriera posta al 53% dei rispettivi strike. Prima di chiarire meglio cosa accadrà alla scadenza, a partire dal prossimo 12 gennaio 2018 partirà il ciclo di osservazioni mensili per una cedola dello 0,50% (6% p.a.) che verrà pagata a patto che il peggiore tra i titoli risulti almeno al 65% del livello iniziale, ovvero che non abbia perso più del 35%. La cedola, con effetto memoria, verrà riconosciuta fintanto che non sarà intervenuto il rimborso anticipato, che potrà attivarsi automaticamente a partire dal 14 maggio 2018 a condizione che il peggiore tra i titoli sia almeno al 95% dello strike, ovvero che abbia perso fino al 5%. A partire da gennaio 2019 la condizione richiesta risulterà più agevole, con il trigger che scenderà al 90% e secondo questo schema si abbasserà del 5% per ogni anno trascorso fino al 75% della penultima data utile prima della scadenza naturale di dicembre 2022. Giunti a tale data, come detto, in caso di performance positiva di tutti i titoli si riceverà il rimborso dei 1000 euro e dell'ultima cedola (o di tutte quelle rimaste in memoria) più la performance del titolo più debole tra i cinque, viceversa in caso di ribasso di uno dei titoli, si guarderà alla sua performance:

- 1) Se la worst performance sarà compresa entro il 35% di ribasso, si riceverà il rimborso dei 1000 euro maggiorati della cedola (o della somma di quelle in memoria) e in più si ribalterà in positivo la variazione negativa dell'azione. Ad esempio, a fronte di un -30% di un titolo del basket, si otterrà il rimborso di 1000 euro più il 30% di performance ribaltata di segno per un risultato complessivo delle cedole incassate nei 5 anni, pari al 60% di guadagno (12,50% p.a.).
- 2) Se la worst performance sarà superiore al 35% di ribasso ma contenuta entro il 47%, si riceverà il rimborso dei 1000 euro maggiorati della performance ribaltata di segno (i.e. 1470 euro) ma non si avrà diritto a ricevere l'ultima cedola.
- 3) Se la worst performance sarà superiore al 47% di ribasso, al netto delle cedole eventualmente incassate nel tempo, si riceverà il rimborso dei 1000 euro diminuiti dell'effettiva performance negativa del titolo (i.e. -50% del titolo peggiore, si riceveranno 500 euro di rimborso).

CARTA D'IDENTITÀ

NOME	AUTOCALLABLE TWIN WIN	PHOENIX AIRBAG
EMITTENTE	LEONTEQ	LEONTEQ
SOTTOSTANTE	NOKIA / TELECOM ITALIA / DEUTSCHE TELEKOM / ORANGE / BOUYGUES	NOKIA / TELECOM ITALIA / ORANGE / BOUYGUES
NOMINALE	1000 euro	1000 euro
STRIKE	3,87 euro 0,76 euro 15,28 euro 14,825 euro 44,645 euro	3,87 euro 0,76 euro 14,825 euro 44,645 euro
BARRIERA CAPITALE	53%	60%
TIPO BARRIERA	A scadenza	A scadenza
CEDOLA (MEMORIA)	0,50% mensile	0,50% mensile
BARRIERA CEDOLA	65%	75%
TRIGGER AUTOCALLABLE	95% primo anno / 90% secondo anno / 85% terzo anno / 80% quarto anno / 75% quinto anno	100/95% primo anno / 90% secondo anno / 85% terzo anno / 80% quarto anno / 75% quinto anno
AIRBAG		FIXING FINALE/ BARRIERA
PARTECIPAZIONE TWIN WIN	100% UP e DOWN	
SCADENZA	12/12/2022	12/12/2022
QUOTAZIONE	Cert-X	Cert-X
ISIN	CH0392531056	CH0392531288



Osservando il posizionamento delle barriere si può affermare che ad oggi queste risultino a livelli talvolta inesplorati nell'ultimo decennio o in senso assoluto. Guardando ai due titoli più deboli sulla carta, la barriera su Nokia è posta a 2,05 euro, ossia a 30 centesimi dai minimi assoluti e in ogni caso a livelli ineguagliabili dalle altre emissioni quotate sul mercato, mentre quella su Telecom Italia è a 0,40 euro, un livello mai toccato dalla compagnia telefonica di bandiera. Il certificato nei suoi primi giorni di quotazione segna un prezzo inferiore al nominale e offre pertanto ampi margini di rendimento o copertura.

In ottica di copertura, va infatti rilevato come in caso di discesa dei mercati, la performance relativa finora negativa potrebbe protrarsi dando vita a un ribasso dei titoli del basket tale da consentire, fino al 47% di deprezzamento, un ribaltamento in positivo della performance e un guadagno complessivo che potrebbe andare oltre il 60% al lordo delle cedole.

PHOENIX AIRBAG PER GIOCARE IN DIFESA

Un'alternativa al Twin Win è rappresentata da un secondo certificato quotato dalla stessa Leonteq al Cert-X. Si tratta nello specifico di un Phoenix Airbag, identificato da codice Isin CH0392531288, che agisce sul medesimo basket telco ad eccezione del titolo Deutsche Telekom. Il certificato

BASKET AIRBAG

TITOLO	STRIKE	BARRIERA CEDOLA	BARRIERA CAPITALE	MINIMO A 5 ANNI
Nokia	3,87	2,9025	2,322	2,1631 (2013)
Telecom italia	0,76	0,57	0,456	0,471 (2013)
Orange	14,825	11,11875	8,895	7,098 (2013)
Bouygues	44,645	33,48375	26,787	18,615 (2013)

SCHEMA RIMBORSO A SCADENZA

TITOLO WORST OF	RIMBORSO TWIN WIN	RENDIMENTO TWIN WIN	RIMBORSO AIRBAG	RENDIMENTO AIRBAG
-54%	460	-54%	766,66	-23,33%
-50%	500	-50%	833,33	-16,67%
-46%	1460	46%	900	-10,00%
-42%	1420	42%	966,66	-3,33%
-38%	1380	38%	1000	0%
-34%	1340	34%	1000	0%
-30%	1300	30%	1000	0%
-26%	1260	26%	1000	0%
-22%	1220	22%	1000	0%
-18%	1180	18%	1000	0%
-14%	1140	14%	1000	0%
-10%	1100	10%	1000	0%
-6%	1060	6%	1000	0%
-2%	1020	2%	1000	0%
2%	1020	2%	1000	0%
6%	1060	6%	1000	0%
10%	1100	10%	1000	0%
14%	1140	14%	1000	0%
18%	1180	18%	1000	0%
22%	1220	22%	1000	0%
26%	1260	26%	1000	0%
30%	1300	30%	1000	0%
34%	1340	34%	1000	0%
38%	1380	38%	1000	0%
42%	1420	42%	1000	0%
46%	1460	46%	1000	0%
50%	1500	50%	1000	0%



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

A CURA DELLA REDAZIONE

SCHEMA RILEVAMENTO

DATA OSSERVAZIONE	CEDOLA	TRIGGER TWIN WIN	TRIGGER AIRBAG	AUTOCALLABLE TWIN WIN	TRIGGER TWIN WIN	AUTOCALLABLE AIRBAG	TRIGGER AIRBAG
12/01/18	0,50%	65%	75%	NO		NO	
12/02/18	0,50%	65%	75%	NO		NO	
12/03/18	0,50%	65%	75%	NO		NO	
12/04/18	0,50%	65%	75%	NO		NO	
14/05/18	0,50%	65%	75%	SI	95%	SI	100%
12/06/18	0,50%	65%	75%	SI	95%	SI	100%
12/07/18	0,50%	65%	75%	SI	95%	SI	95%
13/08/18	0,50%	65%	75%	SI	95%	SI	95%
12/09/18	0,50%	65%	75%	SI	95%	SI	95%
12/10/18	0,50%	65%	75%	SI	95%	SI	95%
12/11/18	0,50%	65%	75%	SI	95%	SI	95%
12/12/18	0,50%	65%	75%	SI	95%	SI	95%
14/01/19	0,50%	65%	75%	SI	90%	SI	90%
.....	0,50%	65%	75%	SI	90%	SI	90%
12/11/19	0,50%	65%	75%	SI	90%	SI	90%
12/12/19	0,50%	65%	75%	SI	90%	SI	90%
13/01/20	0,50%	65%	75%	SI	85%	SI	85%
.....	0,50%	65%	75%	SI	85%	SI	85%
12/11/20	0,50%	65%	75%	SI	85%	SI	85%
14/12/20	0,50%	65%	75%	SI	85%	SI	85%
12/01/21	0,50%	65%	75%	SI	80%	SI	80%
.....	0,50%	65%	75%	SI	80%	SI	80%
12/11/21	0,50%	65%	75%	SI	80%	SI	80%
13/12/21	0,50%	65%	75%	SI	80%	SI	80%
12/01/22	0,50%	65%	75%	SI	75%	SI	75%
.....	0,50%	65%	75%	SI	75%	SI	75%
14/11/22	0,50%	65%	75%	SI	75%	SI	75%
12/12/22	0,50%	65%	75%				

prevede a partire da gennaio 2018 l'osservazione del valore di chiusura dei 4 titoli componenti per il pagamento di una cedola mensile dello 0,50% (6% p.a.), che verrà riconosciuta a patto che il peggiore tra i titoli sia almeno al 75% del livello di partenza. Inoltre, a partire da maggio 2018 sarà possibile beneficiare del rimborso anticipato del capitale, secondo uno schema a trigger decrescenti che parte dal 100% per i primi due mesi e si riduce del 5% da luglio a dicembre 2018. Da gennaio 2019 sarà sufficiente il 90% dello strike per attivare l'opzione autocallable e così via di anno in anno fino alla data di valutazione finale di dicembre 2022, dove per beneficiare della cedola, o di quelle rimaste in memoria, sarà sufficiente un'osservazione non inferiore al 75% dello strike level. Per rientrare dei 1000 euro sarà invece determinante la tenuta della barriera, posta al 60% dei rispettivi strike iniziali, ossia a 2,32 euro su Nokia e 0,456 euro su Telecom, per considerare i due titoli sulla carta più preoccupanti. Qualora il peggiore tra i titoli sia inferiore al 60% della barriera entrerà invece in funzione l'airbag, che al momento caratterizza un manipolo di emissioni sul mercato e solamente una proposta su azioni (le rimanenti sono su valute emergenti) . Più in particolare, ipotizzando che il worst of scivoli al di sotto della barriera, per conoscere il valore di rimborso si procederà alla seguente formula:

prezzo di emissione X (fixing finale del worst of / barriera del worst of)

A titolo di esempio, ipotizzando un ribasso del worst of pari al 50%, si riceverà un rimborso pari a 833,3 euro, realizzando pertanto una perdita limitata al 16,67%.

Quotato in area 1000 euro, il certificato si presenta con un trigger cedola più elevato rispetto al Twin Win (75% contro 65%) e senza opzione di ribaltamento della performance negativa al di sopra di una barriera che risulta meno profonda (60% contro 53%) ma al contempo offre un meccanismo di protezione al di sotto della barriera che consente di limitare le perdite in conto capitale nello scenario peggiore.

La posta del Certificate Journal

Per domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Gentilissima Redazione

Leggo da qualche tempo il vostro giornale, che reputo chiaro, ma una cosa che mi sfugge, e che forse avrei trovato su pubblicazioni più vecchie, è questa:

l'emittente di un certificato, nel caso peggiore di rimborso a valore nominale, di sicuro non ci perde, probabilmente guadagna ancora qualcosa.

Sarebbe interessante vedere l'esempio di un certificato, con trigger al 60% di un titolo, come fa a ripagare tutti (se stesso e cliente), se alla scadenza il titolo, per esempio, è sopra di un nonnulla al livello barriera.

Questa domanda, credo lecita, può essere importante per molti, che vogliono capire se c'è una scommessa di un emittente contro i clienti, o che i conti sono corretti e convenienti per tutti.

Grazie e complimenti ancora

G. D.

Gent.mo Lettore,

i certificati, come noto, sono pacchetti preconfezionati dall'emittente, composti da opzioni. La struttura in opzioni, che viene finanziata con la rinuncia ai dividendi del sottostante e con la sua volatilità, oltre che dai tassi di interesse (per quanto oggi molto bassi), ha il compito di generare eventuali rendimenti periodici intermedi e di espletare il payout alla scadenza. Questo vuol dire che sin dall'emissione, ogni certificato è costruito in modo da rendere ciò che è previsto alla scadenza, senza che vi sia la possibilità per l'emittente di poter subire una perdita o di guadagnare più di quanto previsto già in emissione.

E' pertanto influente che il sottostante si fermi a scadenza al di sopra o al di sotto, seppure di pochi centesimi, alla barriera. In ogni caso saranno le opzioni acquistate in emissione a generare il risultato finale e relativo rimborso.

CLICCA PER VISUALIZZARE
LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Deutsche Bank
X-markets



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 23/11/2017
DE000DM3GMN9	Bonus Cap	DAX	27/04/2018	12.042,52	10.236,14	106,25	105
DE000DM3GGH3	Bonus Cap	EuroStoxx 50	27/04/2018	3.440,98	2.580,74	105,14	104,25
DE000XM9ZWF7	Bonus Cap	FTSE MIB	27/04/2018	19.833,44	14.875,08	108,55	107,85
DE000DM3FUC7	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	27/04/2018	2,50	1,88	124,80	122,45
DE000DM3FU83	Bonus Cap	Enel	27/04/2018	4,26	3,20	110,75	110,10



Notizie dal mondo dei certificati

► Si rinnova il sito Unicredit

Unicredit si prepara al 2018 lanciando il nuovo sito internet. In particolare l'emittente di Piazza Gae Aulenti ha rivisto completamente la veste grafica della sua pagina web <https://www.investimenti.unicredit.it> e ora nell'home page è messa in evidenza un'ampia sezione con i prodotti in evidenza, le nuove quotazioni e i nuovi collocamenti. Rinnovato anche il motore di ricerca che consente di selezionare le emissioni per tipologia di prodotto o per sottostante con un'ampia disponibilità di filtri. Nuove anche le schede prodotto che mostrano le caratteristiche salienti e un grafico dell'andamento sia dello stesso che del sottostante.

► UBS, in Bid Only 9 certificati tra Phoenix e Memory Express

E' stata pubblicata nella serata di venerdì 15 dicembre la nota di Borsa Italiana riguardante una serie di 9 certificati emessi da UBS. In particolare nella comunicazione si legge che per i Phoenix e i Memory Express identificati dai codici Isin DE000UZ59NT9, DE000UT012S1, DE000UT1KES3, DE000U-T8EU62, DE000UT76TP1 (successivamente rimborsato), DE000UW8LW24, DE000UW8HXK6, DE000UV0BP33 e DE000UV0KVE5 è stata autorizzata a partire dalla seduta dello scorso 18 dicembre la modalità bid only ovvero l'esposizione da parte del market maker dei soli prezzi in denaro. Si raccomanda pertanto la massima prudenza nell'inserimento di proposte di acquisto.

► Target Cedola Pfizer: via alla cedola

Tredicesima a fine anno per i possessori del Target Cedola su Pfizer, avente codice Isin IT0004978042. In particolare l'emittente del Gruppo Banco BPM ha comunicato che nella data di osservazione del 15 dicembre scorso è stato rilevato un livello del titolo a 37,2 dollari. Tale prezzo, risultato superiore ai 30,64 dollari richiesti, ha permesso all'opzione digitale di generare il pagamento di un importo periodico di 4,35 euro, ossia il 4,35% sul nominale del certificato.



Vale il 9% il rimborso del Cash Collect

Ha fallito il rimborso anticipato alla prima occasione ma non alla seconda data utile il Cash Collect Autocallable di Unicredit, identificato da codice Isin DE000HV4A371. In particolare, il certificato legato all'Eurostoxx 50 è giunto lo scorso 18 dicembre all'appuntamento con la rilevazione annuale dell'indice a un livello di 3582,22 punti. Questo è risultato superiore ai 3306,47 punti richiesti dall'opzione autocallable e ha consentito pertanto il rimborso anticipato dei 100 euro nominali, della cedola del 2% e del premio aggiuntivo del 7% per un totale complessivo di 109 euro. Il bilancio dell'investimento nei due anni, considerata anche la cedola incassata a dicembre 2016, si chiude all'11%.



Vola Lufthansa, Ko del Reverse Bonus

Come nel migliore dei decolli, Deutsche Lufthansa ha preso il volo più che raddoppiando la propria quotazione da inizio anno. In particolare, nella giornata del 19 dicembre il titolo della compagnia aerea ha fatto toccare i nuovi massimi annui a 30,7 euro, aggiornando anche i massimi storici. Evento molto positivo per i possessori del titolo ma non per il Reverse Bonus Cap di Unicredit con codice Isin DE000HV40BN3 che puntava proprio su una fase di consolidamento dei corsi azionari dopo tanto correre. Al raggiungimento dei 30,70 euro il certificato ha infatti subito la violazione della barriera "up" perdendo le sue opzioni accessorie. Pertanto, dallo stesso momento lo strumento proseguirà in quotazione replicando in misura inversa l'andamento del titolo sottostante.



Investo con la barriera.

Cash Collect Certificate a cedole mensili condizionate



Cogli le opportunità dei mercati investendo in certificati di UniCredit Bank AG con barriera di protezione condizionata.

Ogni certificato consente di ottenere un Importo Aggiuntivo Incondizionato nei mesi di Novembre e Dicembre. A partire dal mese di Gennaio 2018 l'investimento consente di ottenere Importi Aggiuntivi se il sottostante è uguale o superiore al livello di Barriera (75% del valore dell'azione all'emissione). L'investimento implica altresì, la rinuncia ad eventuali performance superiori ai valori degli importi aggiuntivi. A scadenza è inoltre previsto il rimborso del prezzo di emissione anche in caso di ribasso del sottostante fino al raggiungimento della Barriera. Sotto la Barriera i certificati replicano linearmente l'andamento negativo del sottostante e non prevedono la protezione del capitale investito.

Cedole mensili lorde: da 0,40% a 0,85%*

ISIN	Sottostante	Importo Aggiuntivo Lordo*	Barriera (EUR)	Scadenza
DE000HV40AA2	FIAT-FCA	0,85 %	11,1375	13/12/2018
DE000HV40AB0	INTESA SANPAOLO	0,60 %	2,2395	13/12/2018
DE000HV40AC8	MEDIASET	0,60 %	2,205	13/12/2018
DE000HV40AK1	TENARIS	0,45 %	9,0075	13/12/2018

*Importo Aggiuntivo Incondizionato a Novembre e Dicembre 2017 e Importi Condizionati nelle successive date di osservazione. Aliquota fiscale al 26%. Reddito diverso.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22



UniCredit
Corporate & Investment Banking

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificati emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDex di LSE Borsa Italiana dalle 09.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it.** Il programma di Certificati Cash Collect è stato depositato presso la CONSOB in data 7 marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n° 0018539/17 del 9 Febbraio 2017, così come successivamente modificato ed integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data 20 Marzo 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n° 0034556/17 del 17 Marzo 2017 e Supplemento depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n° 0096479/17 del 3 agosto 2017. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificati potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.



CERTIFICATI LEVERAGE

NOME	EMITTEnte	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Long strike 20090	-	DE000HV40DC2	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Long strike 20290	-	DE000HV40DD0	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Long strike 20485	-	DE000HV40DE8	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Long strike 20685	-	DE000HV40DF5	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Long strike 20880	-	DE000HV40DG3	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Long strike 21075	-	DE000HV40DH1	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Long strike 21275	-	DE000HV40DJ7	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Short strike 23955	-	DE000HV40DK5	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Short strike 24565	-	DE000HV40DL3	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Short strike 24770	-	DE000HV40DM1	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Short strike 24970	-	DE000HV40DN9	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Short strike 25175	-	DE000HV40DP4	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Short strike 25375	-	DE000HV40DQ2	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Short strike 25885	-	DE000HV40DR0	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Short strike 26390	-	DE000HV40DS8	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Short strike 26900	-	DE000HV40DT6	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	15/12/17	Short strike 27405	-	DE000HV40DU4	Sedex
Minifuture	Unicredit	DAX	15/12/17	Long strike 11915	-	DE000HV40DV2	Sedex
Minifuture	Unicredit	DAX	15/12/17	Long strike 12015	-	DE000HV40DW0	Sedex
Minifuture	Unicredit	DAX	15/12/17	Long strike 12115	-	DE000HV40DX8	Sedex
Minifuture	Unicredit	DAX	15/12/17	Long strike 12210	-	DE000HV40DY6	Sedex
Minifuture	Unicredit	DAX	15/12/17	Long strike 12310	-	DE000HV40DZ3	Sedex
Minifuture	Unicredit	DAX	15/12/17	Short strike 14720	-	DE000HV40E04	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Long strike 3028	-	DE000HV40E12	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Long strike 3127	-	DE000HV40E20	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Long strike 3225	-	DE000HV40E38	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Long strike 3345	-	DE000HV40E46	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Short strike 3810	-	DE000HV40E53	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Short strike 3910	-	DE000HV40E61	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Short strike 4010	-	DE000HV40E79	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Short strike 4265	-	DE000HV40E87	Sedex



CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Airbag	Leonteq	Bouygues, Nokia, Orange, Telecom Italia	15/12/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,5% mens.; Trigger Dec.	19/12/22	CH0392531288	Cert-X
Phoenix	Société Générale	Nikkei 225, Hang Seng CE, Lixor Msci India	15/12/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1,85% trim	11/06/19	XS1669391788	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Eni, Total, Repsol	15/12/17	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,55% mens.; trigger dec	30/11/20	FREXA0008641	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Telecom Italia, Ericson, Vodafone	15/12/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,665% mens.; trigger dec	30/11/20	FREXA0008658	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Unicredit, Intesa Sanpaolo, Société Générale	15/12/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,815% mens.; trigger dec	30/11/20	FREXA0008666	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Generali, Axa, Allianz	15/12/17	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,63% mens.; trigger dec	30/11/20	FREXA0008674	Sedex
Twin Win Autocalabile	Leonteq	Bouygues, Nokia, Orange, Telecom Italia, Deutsche Telekom	18/12/17	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,5% mens.; Trigger Dec.	19/12/22	CH0392531056	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Generali, Eni, Telecom Italia	18/12/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,15% sem.	14/12/20	XS1673303126	Cert-X
Phoenix Memory	BNP Paribas	EDF	18/12/17	Barriera 70%; Cedola e Coupon 5,15% sem.	14/12/20	XS1681936610	Cert-X
Express	Unicredit	FTSE Mib	18/12/17	Barriera 65%;, Coupon 2,8% sem.	11/12/20	IT0005311524	Cert-X
Buy the dip	BNP Paribas	Eurostoxx 50	18/12/17	Cedola da 0,0833% a 0,25% mens.	04/12/20	XS1648674478	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Eurostoxx 50, FTSE Mib	18/12/17	Barriera 75%; Cedola e Coupon 1,25% trim.; Usd	22/11/23	XS1655695390	Cert-X
Outperformance	Société Générale	EurBrl	18/12/17	Barriera 130%; Partecipazione 100%	13/12/19	XS1669443761	Cert-X

**NUOVE EMISSIONI**

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	Société Générale	Eurostoxx, Oro	18/12/17	Barriera 85%; Coupon 8%	15/12/23	XS1669587682	Cert-X
Phoenix	Leonteq	Adecco, AMS, Lafarge	19/12/17	Barriera 60%; edola e Coupon 0,619% mens.	21/06/19	CH0392531379	Cert-X
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Banco BPM	19/12/17	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,77% mens.	18/12/20	FREXA0008690	Cert-X
Cash Collect Autocallable	Credit Suisse	Unicredit	19/12/17	Strike 16,15; Barriera 75%; Cedola e Coupon 1,65% trim.	15/12/20	XS1009874493	Sedex
Cash Collect Autocallable	Credit Suisse	FCA	19/12/17	Strike 15,02; Barriera 75%; Cedola e Coupon 1,75% trim.	15/12/20	XS1009873768	Sedex
Cash Collect Autocallable	Credit Suisse	Intesa Sanpaolo	19/12/17	Strike 2,802; Barriera 75%; Cedola e Coupon 1,7% trim.	15/12/20	XS1009873099	Sedex
Cash Collect Autocallable	Credit Suisse	Mediaset	19/12/17	Strike 3,284; Barriera 75%; Cedola e Coupon 1,6% trim.	15/12/20	XS1009873925	Sedex
Cash Collect Autocallable	Credit Suisse	Generali	19/12/17	Strike 15,45; Barriera 75%; Cedola e Coupon 1,3% trim.	15/12/20	XS1009873412	Sedex
Minifuture	Unicredit	DAX	15/12/17	Long strike 12310	-	DE000HV40DZ3	Sedex
Minifuture	Unicredit	DAX	15/12/17	Short strike 14720	-	DE000HV40E04	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Long strike 3028	-	DE000HV40E12	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Long strike 3127	-	DE000HV40E20	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Long strike 3225	-	DE000HV40E38	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Long strike 3345	-	DE000HV40E46	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Short strike 3810	-	DE000HV40E53	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Short strike 3910	-	DE000HV40E61	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Short strike 4010	-	DE000HV40E79	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	15/12/17	Short strike 4265	-	DE000HV40E87	Sedex



CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Athena Fast	BNP Paribas	HeidelbergCement, Vinci	22/12/17	Barriera 60%; Coupon 5%; Trigger Dec.	29/12/21	XS1667648742	Cert-X
Athena Fast Plus	BNP Paribas	Valeo, Volkswagen	22/12/17	Barriera 60%; Coupon 5%; Trigger Dec.	29/12/21	XS1667648668	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Siemens, Ericson	22/12/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 5%	29/12/21	XS1667648585	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Carrefour	22/12/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,75%	29/12/21	XS1667646704	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	Alibaba	22/12/17	Barriera 55%; Cedola e Coupon 4,5%; Usd	29/12/21	XS1667646456	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	AstraZeneca, Bayer	22/12/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 5%	29/12/21	XS1667646530	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Generali	22/12/17	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,5%	29/12/21	XS1667646613	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	22/12/17	Protezione 90%; Cedola 2% step Up	29/12/23	XS1724489171	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Eni	22/12/17	Barriera 60%; Cedola e Bonus 3,45%	29/12/21	XS1724489924	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	The Coca Cola	22/12/17	Barriera 60%; Cedola e Bonus 3,15%; Usd	29/12/21	XS1724489502	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Generali	27/12/17	Barriera 60%; Cedola 6% step Up	29/06/21	DE000HV40D96	Cert-X
Express	Banca IMI	MSCI Emerging Markets	29/12/17	Barriera 70%; Coupon 6,75%; Usd	29/12/22	XS1720002150	Cert-X
Autocallable Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx Telecommunications	12/01/18	Barriera 75%; Cedola e Coupon 6%	14/01/22	IT0005317968	Sedex
Cash Collect Protetto	Unicredit	Eurostoxx Select Dividend 30	19/01/18	Protezione 95%; Cedola 2% Step Up	23/01/25	IT0005317448	Cert-X
Phoenix Memory	Deutsche Bank	Visa	25/01/18	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,5%; Usd	30/01/23	XS1309768759	Cert-X



DATE RILEVAMENTO

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	DATA	SOTTOSTANTE	TRIGGER
XS1292856215	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Intesa San Paolo spa	21/12/17	2,788	3,1
XS1322537652	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx Banks	21/12/17	132,77	125,936
XS1521056223	Banca IMI	DIGITAL	Eurostoxx Select Dividend 30	21/12/17	2116,73	1692,843
DE000CB0GBK8	Commerzbank	PHOENIX DOMINO	Basket di azioni worst of	22/12/17	0,729	0,821
DE000CZ44X99	Commerzbank	PHOENIX	Basket di azioni worst of	22/12/17	0,729	0,818
DE000HV4CB07	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Enel spa	22/12/17	5,275	0
DE000HV4CB15	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Eni spa	22/12/17	13,91	0
DE000HV4CB23	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Fiat Chrysler Automobile	22/12/17	15,41	0
DE000HV4CB31	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Intesa San Paolo spa	22/12/17	2,788	0
DE000HV4CB49	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Leonardo	22/12/17	10,02	0
DE000HV4CB56	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Mediaset spa	22/12/17	3,276	0
DE000HV4CB64	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Mediobanca	22/12/17	9,48	0
DE000HV4CB72	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Poste Italiane	22/12/17	6,35	0
DE000HV4CB80	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Renault SA	22/12/17	83,57	0
DE000HV4CB98	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Saipem	22/12/17	3,63	0
DE000HV4CBN4	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Anima Holding	22/12/17	5,52	0
DE000HV4CBP9	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Generali Assicurazioni	22/12/17	15,3	0
DE000HV4CBQ7	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Atlantia	22/12/17	26,45	0
DE000HV4CBR5	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Axa	22/12/17	25,255	0
DE000HV4CBS3	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Azimut Holdingng	22/12/17	15,89	0
DE000HV4CBT1	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Banca Generali	22/12/17	28,18	0
DE000HV4CBU9	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Mediolanum	22/12/17	7,3	0
DE000HV4CBV7	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Banco BPM	22/12/17	2,53	0
DE000HV4CBW5	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Bnp Paribas	22/12/17	62,83	0
DE000HV4CBX3	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	22/12/17	4,27	0
DE000HV4CBY1	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	CNH Industrial NV	22/12/17	11,28	0
DE000HV4CBZ8	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Deutsche Bank	22/12/17	16,64	0
DE000HV4CCA9	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Salvatore Ferragamo Italia SpA	22/12/17	21,75	0
DE000HV4CCB7	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Stmicroelectronics	22/12/17	18,4	0
DE000HV4CCC5	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Telecom Italia	22/12/17	0,729	0
DE000HV4CCD3	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Tenaris	22/12/17	13,05	0
DE000HV4CCE1	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Tod's SpA	22/12/17	61,85	0
DE000HV4CCF8	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Unione Banche Italiane	22/12/17	3,75	0
DE000HV4CCG6	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Unipol SAI SpA	22/12/17	1,967	0
DE000HV4CCH4	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Yoox Net-A-Porter Group	22/12/17	29,51	0
DE000HV4CCJ0	Unicredit	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Unicredit	22/12/17	16,05	0
FREXA0006744	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Intesa San Paolo spa	22/12/17	2,788	2,572

TIM

ANALISI TECNICA

L'andamento borsistico di Telecom Italia (Tim) nel secondo semestre dell'anno ha deluso le aspettative. Il titolo si è mostrato incapace di valicare la coriacea barriera a 0,90 euro ed ha ritracciato inesorabilmente sino a violare il supporto dinamico espresso sul grafico settimanale dalla trendline che unisce i minimi crescenti di luglio 2016 con quelli del novembre del medesimo anno. Questo segnale ha inoltre determinato l'uscita al ribasso dal canale rialzista in costruzione dal giugno 2016. Nelle ultime sedute Tim rischia di mettere in seria discussione anche la timida reazione che il titolo aveva abbozzato da metà novembre. Il prezzo del titolo è infatti progressivamente sceso portandosi al di sotto della trendline di breve disegnata unendo i low del 14 novembre e 1 dicembre. In caso di conferma anche su un timeframe più ampio, come è quello settimanale, il titolo potrebbe tornare a testare quota 0,70 euro anche prima della fine dell'anno. Solo una chiusura settimanale sopra quota 0,73 euro invaliderebbe lo scenario ribassista a favore di un possibile spunto in direzione 0,75 euro.

ANALISI FONDAMENTALE

È stato un 2017 complicato per Tim, dove sono emerse più ombre che luci sull'ex monopolista. Da inizio anno il titolo ha lasciato terreno scoperto per oltre il 10 per cento, registrando un sensibile ritardo sia rispetto al listino di riferimento che verso il settore. Al momento il consenso degli analisti è sbilanciato a favore di Tim. 18 analisti su 32 (il 56,3%) propendono per l'acquisto del titolo, 12 ne suggeriscono il mantenimento in portafoglio e solo 2 sono posizionati su un giudizio negativo. La media dei target price calcolata da Bloomberg sugli ultimi 12 mesi è pari a 1,07 euro, prezzo che incorpora un upside potenziale del 46,6 per cento rispetto alle attuali quotazioni. Lo sconto di cui gode Tim in termini di fondamentali (vedi tabella) gioca a favore di questo scenario.

TIM



VALUTE A CONFRONTO

ULTIMO PREZZO	P/E 2018	P/BV CORR	PERF 2017	PERF 2017
Deutsche Telekom	14,96	14,67	2,41	-8,50
Telefonica	8,24	10,34	2,40	-6,47
Orange	14,65	13,66	1,29	1,52
Telecom Italia	0,73	9,49	0,71	-12,66
Vodafone Group	233,50	23,26	1,03	16,86

Fonte: Bloomberg



Certificate Journal

VI AUGURA

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

Finanza.com

FINANZA ONLINE

 Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/ rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.